

GESU' MUORE PER NOI SULLA GROCE

Davanti alla croce facciamo silenzio, perché non sono bastate le parole e i miracoli, non le parabole sul vero volto di Dio, non l'inaudita notizia di un Dio reso accessibile. Macché, nulla! L'uomo conserva un cuore duro, difficile da capire. Occorre un ultimo drammatico gesto, un segno inequivocabile, indiscutibile. Così la croce è e resta l'amore infinito che si manifesta, l'unità di misura esagerata per manifestare l'amore di Dio.

**VANGELO**

Dopo questo, Gesù, sapendo che ogni cosa era stata ormai compiuta, disse per adempiere la Scrittura: « Ho sete ». Vi era lì un vaso pieno d'aceto; posero perciò una spugna imbevuta di aceto in cima a una canna e gliela accostarono alla bocca.

E dopo aver ricevuto l'aceto, Gesù disse: « Tutto è compiuto! ». E, chinato il capo, spirò.

Era il giorno della Preparazione e i Giudei, perché i corpi non rimanessero in croce durante il sabato (era infatti un giorno solenne quel sabato), chiesero a Pilato che fossero loro spezzate le gambe e fossero portati via. Vennero dunque i soldati e spezzarono le gambe al primo e poi all'altro che era stato crocifisso insieme con lui. Venuti però da Gesù e vedendo che era già morto, non gli spezzarono le gambe, ma uno dei soldati gli colpì il fianco con la lancia e subito ne uscì sangue e acqua.

Chi ha visto ne dà testimonianza e la sua testimonianza è vera ed egli sa che dice il vero, perché anche voi crediate.

Questo infatti avvenne perché si adempisse la Scrittura: Non gli sarà spezzato alcun osso.

E un altro passo della Scrittura dice ancora: Volgeranno lo sguardo a colui che hanno trafitto.

GV 19, 28-37

***Preghiamo:***

Signore, donami la capacità di riconoscere i segni della Passione in tanti miei fratelli, donami una fedeltà inesauribile ed instancabile, fa' che la Tua Passione diventi il mezzo con cui so vivere oggi, nelle circostanze che mi sconvolgono, ma non mi travolgono, fammi diventare più buono, più generoso, fammi capire... La sofferenza, la malattia, la morte sono misteri incomprensibili ai quali solo la Croce di Gesù dà una risposta silenziosa, piena di luce di amore divino, accessibile ai cuori semplici e poveri. "Neppure le tenebre per te sono oscure, e la notte brilla come il giorno" Siamo noi, che, circondati dalle grandi tenebre del mondo, camminiamo con fiducia nella bellezza del creato e delle creature che portano a Dio.

Ripetiamo insieme: ... per Amore, per Dono.

L: *Signore, sei venuto a cercare tutto quello che si smarriva; tu mi cerchi, Signore, e ancora oggi mi trovi e mi salvi. Tu solo sei la mia salvezza; non posso salvarmi da solo, grande è la mia debolezza. Aiutami Signore a comprendere quello che in me si oppone al tuo amore, ciò che ostacola le tue offerte di grazia e mi allontana da te.*

Tu Gesù sei morto ... (rit)

L: *La passione ci dice anche che il Signore esteriormente l'ha subita, ma interiormente e volontariamente l'ha presa su di sé. Noi subiamo, talvolta giungiamo ad essere rassegnati, ma non accogliamo con amore, non affrontiamo. Aiutami a capire che in tutta la mia debolezza divento forte se mi affido come Gesù al Padre.*

Tu Gesù sei morto ... (rit)

L: *La croce! Il nostro sguardo la incontra spesso... Sulla croce tutto l'odio del mondo è sconfitto dall'amore... Sulla croce ogni peccato del mondo è annientato dal perdono... Sulla croce ogni angoscia del mondo trova la speranza ... Aiutami Signore a vedere sulla croce l'amore di Dio, che mi fa intravedere un mondo nuovo, liberato e salvato.*

Tu Gesù sei morto ... (rit)

L: *Ancora oggi la passione di Cristo si ripresenta nella storia di ogni uomo. E' il senso di morte che aggroviglia le situazioni in cui l'umanità è tante volte costretta ad agire e a respirare. Apri i miei occhi e aiutami a vedere la "verità" come quel centurione romano che disse: "Veramente quest'uomo era figlio di Dio".*

Tu Gesù sei morto ... (rit)